Allegato “C” **Gara n. 7527875**

CAPITOLATO TECNICO e D’ONERI PER la FORNITURA DI n. 5 (cinque) NUOVI AUTOVEICOLI DA ADIBIRE ALLA RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON SISTEMA DI CARICO E COMPATTAZIONE RIFIUTI.

LEGENDA:

► **Lotto Unico** CIG: 8021751E53, relativo alla fornitura di n. 5 (cinque) nuovi autoveicoli da adibire alla raccolta di rifiuti solidi urbani allestiti con vasca di volume pari a n. 7 (sette) mc e con sistema di costipazione, il tutto montato su autotelaio con PTT 7.000 Kg tipo IVECO DAILY 70C18 o equivalente, n. 2 assi. (autotelaio più allestimento)

► ALTRE CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Art. 1 - Documentazione e certificazioni
Art. 2 - Garanzie
Art. 3 - Luogo e termini di consegna
Art. 4 - Visita preliminare presso il cantiere e successivo collaudo
Art. 5 - Assistenza
Art. 6 - Modalità e tempi di pagamento
Art. 7 - Oneri e penalità
Art. 8 – Cauzione definitiva
Art. 9 - Disposizioni finali ed altre informazioni

NOTA IMPORTANTE:

L'aggiudicatario della commessa dovrà organizzarsi a propria cura e spese per fornire l'autoveicolo completo di autotelaio ed allestimenti, immatricolato e funzionante su strada. Le descrizioni tecniche che seguono costituiscono le dotazioni minime richieste non negoziabili.

Fanno parte integrante e sostanziale al presente capitolato i disegni/schemi grafici specificanti i dettagli:

- Allegato 1: Scheda grafica specifiche tecniche autotelaio
- Allegato 2: Scheda grafica specifiche tecniche allestimento

LOTTO unico - CIG: 8021751E53

Fornitura di n. 5 (cinque) nuovi autoveicoli per la raccolta di rifiuti solidi urbani con sistema di costipazione, vasca di volume pari a 7 (sette) mc montata su autotelaio con PTT 7.000 Kg tipo IVECO DAILY 70C18 o equivalente, n. 2 assi.

Caratteristiche dell'AUTOTELAIO

- riferimento alla scheda grafica Allegato 1 -

CARATTERISTICHE GENERALI

- Portata totale a terra (riferimento particolare n.1): 7.000 KG
  Si intende la portata complessiva dell'autoveicolo, da libretto di circolazione, riferita alla massa a pieno carico
- Altezza telaio da terra (riferimento particolare n.2): 900 mm o similare (tolleranza + 5% fino a 950 mm; tolleranza – 8% fino a 830 mm). Si intende l'altezza della parte inferiore del telaio strutturale del veicolo dal suolo, a vuoto.
- Diametro minimo di svolta (rif. part. n.3): tra 6,00 e 8,00 m. Si intende il diametro minimo di sterzatura, necessario per invertire completamente la marcia del veicolo senza compiere alcuna manovra. Misure inferiori ai 6 m. si considerano migliorative ed ammesse, a parità di classe del veicolo.
- Passo (rif. part. n.4): 3.450 mm o similare
- Numero di assi (rif. part. n.5): 2. Autotelaio con 2 assi, asse posteriore di trazione gemellato.

Cabina di Guida

- Cabina (rif. part. n. 6): Corta. L'autotelaio deve disporre di cabina di guida corta, semiavanzata, con accesso al vano

motore mediante apposito cofano. Non sono richiesti posti posteriori o cuccette.

- Posti (rif. part. n.7): il posto di guida deve essere a destra. La cabina di guida deve prevedere n. 1 (uno) sedile di guida con poggiatesta e cintura di sicurezza munita di arrotolatore, più n. 2 (due) posti ulteriori con poggiatesta muniti di cinture di sicurezza ed arrotolatore.
- Posto di guida (rif. part. n.8): molleggiato. Il sedile di guida deve essere molleggiato ovvero deve disporre di un sistema di ammortizzazione atto a limitare le sollecitazioni all'apparato muscolo scheletrico del conducente dovute ai sobbalzi prodotti dalle asperità del suolo. E' richiesto un gradino ausiliario di salita, lato guida.
- Vetri e specchi (rif. part. n.9): specchi retrovisori a BRACCIO CORTO con GRANDANGOLO e ripetitore laterale integrato. Finestrini ad APERTURA ELETTRICA
- Verniciatura della cabina in colore BIANCO.
- Presa di collegamento agli strumenti di diagnostica in cabina.
- Accessori (rif. part. n.10):
    - E' richiesta la presenza del parabrezza riscaldato.
    - E' richiesto il montaggio dell'autoradio, con apposito impianto e sistemi di diffusione (speakers), qualora non sia già compreso nella dotazione di serie dell'autoradio.
    - E' richiesta la presenza di impianto di climatizzazione della cabina.

Motore e trasmissione

- Motore (rif. part. n.11):
  - Alimentazione a gasolio
  - Cilindrata: 3.000 C.C. o similare
  - Potenza: 180 CV o similare
  - Direttive antinquinamento: conforme alla direttiva euro VI
- Sistema antinquinamento (rif. part. n.12):

  E' richiesta la presenza di un sistema di trattamento dei gas di scarico con filtro antiparticolato EGR con ricircolo dei gas di scarico ad alta pressione munito di raffreddamento.

  Sistema di rigenerazione passiva con catalizzatore DOC + DPF.

  Sistema di abbattimento dei NOx, la cui reazione catalittica prevede l'adduzione di una soluzione acquosa di urea (32 – 33% in peso).
- Cambio (rif. part. n.13): manuale 6 rapporti + RM.

  Il cambio di velocità deve essere ad inserimento manuale, preferibilmente a 6 rapporti più retromarcia.
- Trazione (rif. part. n.14): posteriore. Trazione su asse posteriore gemellato. Rapporto al ponte da concordare con il Responsabile Operativo di Agno Chiampo Ambiente Srl.

Freni ed altri dispositivi

- Freni (rif. part. n.15): E' richiesto che il veicolo sia dotato di freni a disco, sia sull'asse anteriore che su tutti gli altri assi. E' altresì richiesto che ogni freno sia dotato di

apposito segnalatore elettrico di usura, con avviso ottico in cabina (spia di usura freni).

- Freno di stazionamento (rif. part. n.16): Meccanico. E' richiesto che il freno di stazionamento sia di tipo meccanico ed agisca sull'asse di trazione del veicolo (posteriore).
- Attivazione del freno di stazionamento (rif. part. n.17): Elettrico. E' richiesto che l'attivazione del freno di stazionamento sia di tipo elettrico, per il quale sia possibile configurare l'innesto e il disinnesto automatico.
- Presa di forza (rif. part. 18): E' richiesta la presenza della presa di forza (PTO), le cui specifiche e caratteristiche devono essere concordate con l'allestitore del veicolo, in funzione delle necessità del caso.
- Servosterzo (rif. part. 19): Presente. L'azione di sterzatura del veicolo deve essere agevolata da apposito dispositivo.

Sospensioni ed altre specifiche

- Sospensioni (rif. part. 20): Anteriori. E' richiesto che l'asse anteriore sia dotato di sospensioni a ruote indipendenti con ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto, barra stabilizzatrice e barra di torsione regolabile.
- Sospensioni (rif. part. 21): Posteriori. E' richiesto che l'asse posteriore sia dotato di sospensioni a balestre semiellittiche ed ammortizzatori telescopici idraulici a doppio effetto, con barra stabilizzatrice.

- Ruota di scorta (rif. part. 22): Presente. E' richiesto che l'autotelaio sia dotato di ruota di scorta alloggiata in posizione non interferente. Nella dotazione deve includersi il crick di sollevamento e gli attrezzi per lo smontaggio ed il montaggio delle ruote. Non si intendono ammessi sistemi "palliativi" alla ruota di scorta, come ad esempio il cosiddetto "ruotino" o sistemi di gonfiaggio rapido d'emergenza con schiume speciali.
- Hill Descent Control System (rif. part. 23): L'autotelaio deve essere provvisto di sistema elettronico di controllo della discesa che unitamente al controllo di trazione consenta di superare le forti pendenze a velocità costante ed appropriata senza agire sui freni.
- Centralina (rif. part. 24): Espansione. E' richiesta la presenza del modulo di espansione della centralina, da rendere accessibile all'allestitore del veicolo.

SICUREZZE

- Limitatore di velocità (rif. part. n. 25): Presente. E' richiesta la presenza del limitatore di velocità secondo il Codice della Strada.
- Rilevatore di corsia (rif. part. n. 26): Presente. L'autotelaio deve essere provvisto di sistema di controllo della carreggiata:
  - LDWS – Lane Departure Warning System

  Oppure, in alternativa,

- LKA – Lane Keeping Proattivo.

- Altre sicurezze attive (rif. part. n. 27): l'autotelaio deve essere provvisto dei seguenti sistemi di sicurezza:

a) AIRBAG – Lato guida e lato passeggero

b) ABS – sistema di frenata antibloccaggio delle ruote

c) ESC – Controllo elettronico di stabilità

d) ASR – Sistema anti slittamento – controllo trazione.

- Sicurezze passive (rif. part. n. 28). Sono richieste:

a) la presenza dell'avvisatore acustico di retro marcia del tipo a suono bianco direzionale.

b) la presenza di barre di protezione laterali laddove necessarie a norma del Codice della Strada

c) la presenza del dispositivo stacca batterie

d) la dotazione di parafanghi e paraspruzzi a norma del Codice della Strada.

- Altre sicurezze passive (rif. part. n. 29). Sono richieste:

a) la presenza di cartellonistica di sicurezza in funzione delle oggettive peculiarità dell'autotelaio.

b) la presenza di libretto d'uso e manutenzione.

ALTRI ALLESTIMENTI

- Cronotachigrafo digitale (rif. part. n. 30): Presente.

E' richiesta la presenza del cronotachigrafo digitale secondo il Codice della strada. Alla consegna del veicolo il dispositivo deve essere tarato e funzionante secondo le disposizioni di legge.

- Targhe (rif. part. n. 31): Conformi.
  La posizione, l'illuminazione e più generalmente la visibilità delle targhe del veicolo devono essere rispondenti a quanto previsto dal Codice della Strada.
- ALTRE specifiche (rif. part. n. 32): Sono richieste/i:
  a) Tappeti interno cabina in gomma
  b) Serbatoio carburante da 100 litri
  c) Tappo del serbatoio con chiusura a chiave o simile.

- Antifurto (rif. part. n. 33): Il veicolo deve essere dotato di chiusura centralizzata con chiave singola, univoca, anche di tipo elettronico, con attivazione e disattivazione di un sistema antifurto del tipo "immobilizer".
- Connessioni (rif. part. n. 34): Bluetooth. E' richiesta la presenza di un sistema viva voce per telefonia mobile, con connessione "bluetooth".

- Parafanghi posteriori completi di paraspruzzi, secondo il codice della strada.
- Parasole forniti nella dotazione standard.

Caratteristiche dell’ALLESTIMENTO

- riferimento alla scheda grafica ALLEGATO 2 –

VASCA RIBALTABILE

- Volume della vasca (rif. part. n. 1): 7 metri cubi. Si intende il volume utile offerto dalla vasca, per il contenimento dei rifiuti raccolti. La vasca non deve presentare spigoli vivi e le saldature devono essere eseguite a filo continuo ed opportunamente sigillate per garantirne la tenuta stagna e la resistenza all’ossidazione e corrosione.
- Peso dell’attrezzatura (rif. part. n.2): 2,4 tonnellate. Tolleranza + 4% (fino a 2,5 ton.), - 5% (fino a 2,3 ton.). Si intende la massa dell’attrezzatura che andrà ad aggiungersi a quella dell’autotelaio per formare la tara del veicolo. La stessa non include il peso dello stabilizzatore posteriore con relativa impiantistica idraulica, nonché il peso dei fluidi idraulici.
- Ribaltamento della vasca (rif. part. n.3): 85 – 90 gradi. Si intende l’angolo di ribaltamento ovvero l’angolo che si viene a formare tra la vasca completamente ribaltata e il telaio del veicolo, parallelo al suolo. Lo scarico deve essere compatibile con casse scarrabili con sponda alla quota massima pari a 1500 mm dal suolo.

- Sollevamento vasca (rif. part. n.4): Il sollevamento della vasca (movimento di ribaltamento per lo scarico) viene effettuato per mezzo di n. 2 cilindri idraulici opportunamente dimensionati, incernierati al telaio dell'attrezzatura verso il fondo del veicolo ed ancorati alla vasca in posizione non troppo avanzata rispetto alla parte anteriore, così da contenere le sollecitazioni agli steli dei cilindri quando completamente aperti.
- Stabilizzatori (rif. part. n.5): Il sollevamento della vasca è assicurato da n. 2 piedini stabilizzatori posteriori laterali, costituiti da cilindri idraulici opportunamente dimensionati, a discesa verticale, muniti di un rullo finale in metallo di adeguato spessore. Tali stabilizzatori si appoggiano al suolo con movimento coordinato al sollevamento della vasca.

CARICO POSTERIORE E COMPATTAZIONE

- Carico posteriore (rif. part. n.6): l'attrezzatura deve prevedere un volta bidoni snodato posteriore, provvisto di attacco a rastrelliera (pettine) per bidoni carrellati da 120 – 240 – 360 litri, attacco DIN (maschio) per cassonetti da 1100 litri e attacco BO (bologna) per cassonetti da 1300 – 1700 litri.
- Movimento di carico (rif. part. n.7): il volta bidoni viene allontanato orizzontalmente dalla vasca, quindi sale verticalmente permanendo per tutto il tratto perpendicolare

al terreno (i due movimenti partono in modo sincronizzato). Arrivato alla sommità, sul bordo vasca esegue una rotazione per mezzo di apposito cilindro idraulico, così da essere completamente scaricato all'interno della vasca.

- Attacchi (rif. part. n.8): Il volta bidoni posteriore deve essere dotato di attacco a pettine, con sensore per l'aggancio automatico, per bidoni carrellati da 120 – 240 – 360 litri. Inoltre devono essere presenti attacchi DIN (maschio) e BO (bologna) muniti di adeguati sistemi di ritenzione contro l'apertura accidentale durante la marcia.
- Sistema di compattazione (rif. part. n.9): E' richiesto un sistema di compattazione articolato, costituito essenzialmente di tre elementi tra loro solidali, atti a potenziare il raggio d'azione della pala riducendo al minimo gli spazi meno soggetti alle forze di pressione. In questo sistema, la pala e la slitta non sono tra loro direttamente incernierate, ma sono solidali ad un elemento di snodo intermedio, che consente un maggior movimento della pala ed una conseguente maggior compattazione. Tutti i movimenti sono svolti da cilindri idraulici a doppio effetto, opportunamente dimensionati. Non sono ammessi sistemi di compattazione costituiti da slitta e pala tra loro direttamente incernierate, a geometria fissa.

ESPULSIONE – VASCA – MATERIALI DI COSTRUZIONE

- Sistema di espulsione (rif. part. n.10): L’attrezzatura dispone di un sistema di espulsione costituito da una paratia verticale che in posizione di riposo si posiziona a ridosso della parete della vasca (lato retro cabina) e scorre su apposita guida. Il movimento è svolto da cilindri idraulici opportunamente dimensionati. La corsa dell’espulsione deve coprire circa un terzo della lunghezza totale della vasca e comunque deve essere quanto basta per assicurare il distacco del rifiuto compresso dalla parte superiore del cassone e l’agevole scarico di quelle tipologie di rifiuti che maggiormente tendono a non scorrere (es.: Cartone).
- Vasca (rif. part. n.11): La vasca è un contenitore monoscocca in acciaio altoresistenziale. La vasca non deve presentare spigoli vivi e le saldature devono essere eseguite a filo continuo in grado di assicurare la tenuta stagna. Le saldature dovranno essere opportunamente sigillate per garantirne le resistenza all’ossidazione e corrosione. Le superfici interne devono essere lisce e prive di spigoli vivi.

  La vasca dev’essere dotata di portella laterale, sul lato destro, posizionata sulla porzione posteriore, in grado di offrire un punto di carico a quota massima di 1,4 metri dal suolo, con dimensioni pari a circa 50 cm di altezza, per 90 cm di larghezza, incernierata verso il basso. La porta laterale deve essere assistita da idonee sicurezze per l’inibizione dei sistemi di compattazione a porta aperta. La

porta deve essere dotata di idonee chiusure, adeguate ad evitarne l'apertura accidentale.

- Materiali di costruzione (rif. part. n.12):
  - Vasca: Hardox 450
  - Slitta: acciaio pareti superiori; acciaio antiusura CR321 parete inferiore
  - Snodo: acciaio pareti superiori; acciaio antiusura CER321 parete inferiore
  - Pala: acciaio pareti superiori; acciaio antiusura CER321 parete inferiore
  - Sedi dei perni: munite di boccole teflonate "DU"

COMANDI

- Comando volta bidoni e cassonetti (rif. part. n.13): il comando posteriore è alloggiato su un braccetto metallico imperniato sul fondo e trattenuto da apposite molle in posizione verticale. Il braccetto è atto ad allontanare l'operatore di almeno 60 – 70 cm dall'attrezzatura ed al momento di utilizzo viene tirato in posizione orizzontale dall'operatore. Il comando deve essere di tipo elettrico e deve costituirsi di pulsanti o leve ad azione mantenuta, assistite da un ulteriore pulsante di attivazione, atto all'utilizzo di ambo le mani da parte dell'operatore. Per tale ragione deve essere conformato in modo che i comandi non possano essere usati con una sola mano e protetti dall'azione accidentale. Il comando deve azionare il

meccanismo di salita e scarico del contenitore, nonché il movimento di discesa e riposizionamento a riposo del contenitore. Il sollevamento di bidoni o cassonetti viene fatto mediante il medesimo comando, salvo selettore specifico.

- Comando costipatore (rif. part. n.14): Il comando posteriore è fissato sulla struttura dell'attrezzatura o su apposito carter. Il comando deve essere di tipo elettrico e deve costituirsi di pulsanti o selettori protetti dall'azione accidentale. La pulsantiera deve contenere almeno i seguenti comandi:

  1. Fungo di emergenza atto ad interrompere qualsivoglia movimento dell'attrezzatura.
  2. Selettore del ciclo di compattazione e scarico (singolo-continuo-espulsione)
  3. Ripristino attrezzatura a seguito intervento emergenze costituito da fungo interruttore.
  4. Comando di stop del ciclo, costituito da fungo interruttore.
  5. Comando di avvio del ciclo, costituito da pulsante ad impulso.
  6. Selettore di commutazione carico tra bidoni e cassonetti (rastrelliera o attacchi).

- Comando scarico (rif. part. n.15): Il comando di sollevamento e abbassamento della vasca è alloggiato retrocabina, su braccetto metallico imperniato sul fondo e trattenuto da

apposite molle in posizione verticale. Il braccetto è atto ad allontanare l'operatore di almeno 60 – 70 cm dall'attrezzatura ed al momento di utilizzo viene tirato in posizione orizzontale dall'operatore. Il comando deve essere di tipo elettrico e deve costituirsi di pulsanti o leve ad azione mantenuta, assistite da un ulteriore pulsante di attivazione, atto all'utilizzo di ambo le mani da parte dell'operatore. Per tale ragione deve essere conformato in modo che i comandi non possano essere usati con una sola mano e protetti dall'azione accidentale. Il comando deve azionare il meccanismo di salita e scarico della vasca, nonché il movimento di discesa e riposizionamento a riposo della stessa, in sincronia con il movimento degli stabilizzatori posteriori.

SICUREZZE

- Puntone di sicurezza (rif. part. n.16): La vasca deve essere dotata di "puntone di sicurezza", un elemento metallico rigido incernierato ad un capo della vasca e fermato da apposito leverismo in posizione di riposo sotto la vasca. Il dispositivo va utilizzato per tutte le operazioni di manutenzione e pulizia a vasca alzata, a protezione contro l'eventuale improvvisa discesa accidentale della vasca.
- Valvole di blocco (rif. part. n.17): I cilindri idraulici che operano il sollevamento della vasca sono dotati di valvole di blocco o paracadute, contro la mancanza improvvisa di

pressione e il conseguente collasso della vasca verso la posizione di riposo.

- Carico posteriore (rif. part. n.18): Il dispositivo di carico è dotato di apposite protezioni anticesoiamento e i martinetti idraulici di sollevamento sono assicurati da valvole di blocco contro la mancanza improvvisa di pressione e la conseguente improvvisa caduta del sistema.
- Stabilizzatori (rif. part. n.19): I martinetti idraulici di cui si costituiscono i piedini stabilizzatori sono dotati di valvole di blocco, contro la mancanza improvvisa di pressione e la conseguente destabilizzazione dell'attrezzatura.
- Porta laterale (rif. part. n.20): L'apertura della porta laterale è protetta contro l'azione dell'apparato interno di compattazione mediante dei sensori di prossimità codificati non eludibili con dispositivi magnetici esterni. A porta aperta il meccanismo di compattazione deve essere inibito e qualora in funzione, l'apertura della porta deve comportare lo spegnimento immediato dell'attrezzatura.

ALTRE SPECIFICHE DI FORNITURA

- Emergenze (rif. part. n.21): Oltre al fungo di emergenza previsto a servizio della pulsantiera laterale anteriore (particolare 19), in posizione posteriore entrambi i lati dell'attrezzatura devono essere dotati di un fungo di emergenza atto ad interrompere qualsiasi movimento dell'attrezzatura, con ripristino dalla cabina di guida.

L’attivazione dell’emergenza è segnalata anche da apposito allarme sonoro in cabina di guida.

- Luci di lavoro (rif. part. n.22): L’allestimento comprende la fornitura e il montaggio di n. 3 fari da lavoro a LED, posizionati:
  n. 1 posto sul lato destro in posizione prossima al sistema di carico laterale;
  n. 2 collocati posteriormente, lato sinistro e destro, a servizio del carico posteriore.
  L’accensione di ciascun faro deve essere indipendente, con comandi in cabina di guida.
- Luci arancio (rif. part. n.23): L’allestimento comprende la fornitura e il montaggio di n. 2 fari rotanti a luce arancio, a flash, posizionati:
  n. 1 Centrale retrocabina
  n. 1 Posteriore, lato sinistro
  L’accensione dei fari rotanti deve essere comandata dalla cabina di guida, in modo indipendente dalla presa di forza.
- Altre sicurezze passive (rif. part. n.24): E’ richiesta la presenza di cartellonistica di sicurezza in funzione delle oggettive peculiarità dell’attrezzatura. Devono essere rilasciati il libretto d’uso e manutenzione e il certificato di conformità CE dell’attrezzatura installata, conforme al fascicolo tecnico di sicurezza del costruttore previsto dalla normativa.

- Corso di formazione (rif. part. n.25): Il costruttore dovrà garantire un corso di formazione rivolto agli addetti utilizzatori dell’attrezzatura, della durata di almeno 3 ore, erogato presso la sede della stazione appaltante. Il corso dovrà riguardare il corretto utilizzo della macchina, nonché le operazioni basilari di manutenzione periodica semplice.

- Attacchi: bracci din 1100 ad apertura orizzontale.
  Bracci bo ad apertura orizzontale.
  Le aperture degli attacchi devono essere libere ed indipendenti tra loro e da altri particolari dell'attrezzatura.

- Contenitore posteriore (rif. part. n.6): presente, in alluminio, munito di ruote, agganciato solidamente all'attacco ed omologato per la circolazione stradale, alloggiato in posizione parzialmente rientrante nella sagoma del veicolo a riposo. Volumetria contenitore: 300 litri.

ALTRE CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Art. 1 - DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONI

(Documentazione e certificazioni da fornire come indicato). Le attività di immatricolazione sono a carico dell'aggiudicatario della fornitura e saranno condotte presso un ufficio di pratiche automobilistiche posto entro la percorrenza stradale pari a 10 km dalla sede Amministrativa di Agno Chiampo Ambiente Srl.

Art. 2 - GARANZIA

Almeno 24 mesi sia sul veicolo (autotelaio) sia sull'allestimento (vasca, coperchio, comandi, coibentazioni ed attrezzature).

Art. 3 - LUOGO E TERMINI DI CONSEGNA

Luogo di consegna: l'aggiudicatario provvederà a consegnare gli autoveicoli completi, immatricolati e operativi su strada presso la sede di Agno Chiampo Ambiente Srl sita in via Strada Romana, 2 – 36075 – Montecchio Maggiore (VI).

Tempi di consegna del lotto unico CIG: 8021751E53: **entro n. 150 (centocinquanta) giorni naturali consecutivi con decorrenza dal giorno successivo l'ordine di fornitura impartito all'aggiudicatario mediante PEC.**

Al termine dell'iter amministrativo ACA provvederà – nei confronti dell'aggiudicatario – a dare l'ordine scritto della fornitura.

Tutti e cinque gli autoveicoli, dotati di tutta la documentazione a corredo dovranno essere consegnati franco destino a cura e spese dell'appaltatore nei tempi indicati. L'applicazione delle penali per la mancata consegna entro i termini sopra stabiliti verrà realizzata in conformità al successivo punto 7.

Art. 4 – VISITA PRELIMINARE PRESSO IL CANTIERE E COLLAUDO

Visita preliminare: Agno Chiampo Ambiente Srl si riserva la facoltà di eseguire tra i 20 e i 10 giorni prima della data di scadenza della fornitura un sopralluogo presso il cantiere dove vengono allestite le macchine allo scopo di appurare lo stato di avanzamento lavori, nonché verificare la corrispondenza delle macchine stesse con quanto indicato nel presente Capitolato; in caso affermativo l'appaltatore vi si dovrà assoggettare.

Il collaudo degli autoveicoli verrà svolto dagli incaricati di ACA esclusivamente presso la propria sede.

Dovranno essere presentati in sede di collaudo i documenti previsti al precedente punto "DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONI" e una copia dei manuali previsti.

Su tutti i veicoli in provvista sarà effettuato:

- Esame generale.
- Prova pratica d'impiego di durata non superiore a 50 Km.

Le eventuali difettosità e/o carenze e/o non conformità che si dovessero rilevare durante il collaudo funzionale sia sulla parte autotelaio che sugli allestimenti saranno immediatamente segnalate al personale della ditta aggiudicataria presente all'atto della consegna. Sarà onere dell'aggiudicatario provvedere alle attività necessarie al ripristino del veicolo e dell'attrezzatura entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di ACA formalizzata per iscritto. Analogamente, la mancanza di documentazione anche relativa all'allestimento sarà comunicata all'aggiudicatario il quale dovrà provvedere a reperirla e fornirla entro un tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla segnalazione.
Il collaudo funzionale è effettuato dal personale ACA e riguarderà sia l'autotelaio che gli allestimenti.

Art. 5 - ASSISTENZA

- La casa costruttrice dovrà essere presente con un centro d'assistenza entro la distanza massima dalla sede amministrativa di Agno Chiampo Ambiente Srl, sita in via Strada Romana, 2, nel comune di Montecchio Maggiore (VI), di 25 Km per l'autotelaio e di 50 km per le attrezzature (allestimento).
- Durante il periodo di garanzia gli interventi non rientranti in garanzia, saranno comunque effettuati presso la stazione appaltante con valorizzazione concordata mediante preventivo di spesa e ordine di servizio e/o fornitura.

Art. 6 - MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO

Agno Chiampo Ambiente Srl si riserva la facoltà di effettuare il pagamento delle spettanze in favore dell'appaltatore o mediante bonifico bancario con pagamento a 90 giorni data fattura fine mese (d.f.f.m.) su presentazione di regolare fattura presso l'ufficio protocollo di Agno Chiampo Ambiente Srl o mediante l'istituto del leasing oppure mediante una combinazione tra leasing e pagamento diretto con fondi propri attraverso bonifico bancario 90 gg (d.f.f.m.), previa, in ogni caso, la verifica delle prestazioni eseguite, della regolarità DURC e versamento delle ritenute e dell'IVA scadute alla data del pagamento del corrispettivo.
Codice destinatario: VU3IPWI di Agno Chiampo Ambiente Srl.
IVA Split payment

Art. 7 - ONERI E PENALITÀ

Immatricolazione ed autoveicoli operativi su strada, come indicato al precedente articolo 3.
L'importo economico di aggiudicazione è comprensivo dei costi di trasporto dei beni, oggetto di fornitura, franco destino, dell'immatricolazione, dell'IPT, del contributo eco pneus, dell'attivazione/calibrazione del tachigrafo digitale, degli accessori d'uso, la registrazione, la trascrizione di tutti gli atti e di ogni altro documento derivante e conseguente, il

corso formazione per l'utilizzo delle macchine presso la sede ACA, e quant'altro indicato nel Capitolato d'oneri, saranno a totale carico dell'appaltatore.

Corso di formazione utilizzo del nuovo autoveicolo: entro i successivi 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta consegna dell'autoveicolo allestito, l'appaltatore è tenuto ad attuare un corso di formazione agli autisti di ACA presso la sede della stazione appaltante pari ad almeno 2 (due) ore e comunque per il tempo necessario all'apprendimento di tutte le funzioni dell'autoveicolo allestito. Verrà applicata la penale per mancata o ritardata attuazione del corso di formazione utilizzo del nuovo autoveicolo pari ad € 1.000,00.

Nel caso di ritardo nella fornitura completa degli autoveicoli completi così pure della documentazione correlata verrà applicata la penale di € 180,00 (centottantaeuro) per ogni giorno di ritardo.
L'entità della penale accumulata verrà decurtata dall'importo dovuto all'appaltatore o dalla cauzione definitiva.
Nel caso il ritardo di consegna dei nuovi autoveicoli superi i 15 gg. - naturali consecutivi - senza che anche un solo veicolo sia stato consegnato, è facoltà della Stazione Appaltante rescindere dall'ordine per la parte non consegnata ed incamerare la garanzia prestata a titolo di risarcimento

per la mancata fornitura. Di conseguenza ACA non potrà procedere all’acquisto della fornitura mancante.

E’ facoltà di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. giungere alla risoluzione del contratto anche nei seguenti casi:

a) - mancata presentazione della copia dell’assicurazione per danni verso terzi.

b) - scioglimento, fallimento, amministrazione controllata, liquidazione, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e/o fallimentare della ditta appaltatrice.

c) - cessione del contratto e dei crediti.

d) – esecuzione in sub appalto, senza autorizzazione.

e) - per mancato rispetto delle normative in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, assicurazione degli operai e contratti di lavoro.

f) - venir meno dei requisiti previsti dalla vigente normativa (artt. 80 e 83 del D. Lgs n. 50/2016 e s. m. e i.) per la partecipazione a procedure di gara per l’affidamento di servizi, lavori e forniture.

g) - intervenuta incapacità tecnica o giuridica dell’aggiudicatario che ostacoli la corretta esecuzione del contratto.

h) - qualora l’appaltatore si renda colpevole di altri reati accertati.

j) – mancata presentazione della cauzione definitiva o mancata integrazione della stessa allo scadere del termine.

i) - in caso di mancato rispetto del Codice di Comportamento adottato da Agno Chiampo Ambiente Srl.

k) – mancato rispetto del Patto di Integrità.

l) – mancato rispetto del Piano Sperimentale Aziendale Anticorruzione 2019-2020-2021 adottato da Agno Chiampo Ambiente Srl consultabile dal sito http://www.agnochiampoambiente.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/ corruzione.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto in caso di inadempimento grave ed all'incameramento della cauzione definitiva.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di addebitare all'appaltatore tutti i costi subiti derivanti e conseguenti alla ritardata consegna degli autoveicoli.

Nulla potrà eccepire o pretendere la ditta a titolo di risarcimento od indennizzo qualora sia stata determinata la risoluzione del contratto.

Art. 8 - Garanzia definitiva

La controparte a garanzia degli obblighi assunti presenta entro n. 20 (venti) giorni naturali consecutivi dalla richiesta idonea polizza fidejussoria bancaria o assicurativa calcolata ai sensi dell'art. 103 del D.lgs n. 50/2016 o in alternativa mediante assegno circolare non trasferibile intestato ad Agno Chiampo Ambiente Srl.

La cauzione definitiva dovrà espressamente prevedere:
(si veda quando indicato nel disciplinare di gara in tema di cauzione definitiva)
La polizza o l'assegno circolare sarà svincolata/o al termine del rapporto contrattuale e nelle modalità di legge
Nell'ipotesi la Stazione Appaltante attinga alla cauzione definitiva per l'addebito delle penali, l'appaltatore è obbligato a ricostituire l'importo originario, entro 15 giorni, naturali e consecutivi, dall'avvenuto prelievo.

Art. 9 - Disposizioni finali ed altre informazioni

a) Non sono ammesse varianti tecniche.
b) Il possesso dell'assicurazione civile per danni a terzi (cose e persone) per un massimale almeno pari ad € 1.500.000,00 per ogni danno, costituisce condizione di esecuzione del contratto.
c) Per tutto quanto non espressamente citato nel presente Capitolato d'Oneri, si rimanda alla normativa sui Contratti pubblici (D.lgs n. 50/2016 e s.m. e i. al Regolamento ANAC del 06/06/2018 per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, alle linee guida dell'ANAC, nonché al Codice Civile e alle rimanenti leggi e regolamenti nazionali vigenti.
d) La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi del D.P.R. 955/1982.

e) - Nel caso in cui dovesse insorgere una controversia relativa, o comunque connessa, al presente contratto, le parti dovranno preliminarmente esperire un tentativo di conciliazione. Nel caso di mancato raggiungimento di una definizione amichevole della controversia, sarà territorialmente competente in modo esclusivo a dirimere la stessa il Giudice competente per valore del Foro di Vicenza. E’ esclusa la possibilità di ricorrere all’arbitrato.